28. Riflessioni sulla Parola dell'Ascensione del Signore - B

Al centro dell'attenzione è **il corpo fisico di Cristo morto e risorto**.

Gli apostoli lo incontrano, parlano, mangiano con lui.

Gesù è vivo: spiega, istruisce, manda in missione, promette il dono dello Spirito Santo.

Poi non lo vedono più.

E ora dov'è il corpo risorto di Gesù?

La risposta teologica: è nell'abbraccio della santissima Trinità, fuori dal tempo e dallo spazio.

La risposta con il linguaggio popolare: è salito in cielo (inteso come il "luogo" dove Dio abita).

La nostra attenzione al corpo di Gesù risorto è **per poter "intuire" come e dove saranno i nostri corpi dopo la risurrezione**

Riflettiamo:

1. **La persona di Gesù**, lui, **le sue relazioni**, amicizie, progetti... **sono più vivi che mai**.

Questo ci permette di **sperare** nella nostra Risurrezione e di **parlare** del nostro corpo risorto.

2. **L'invio dello Spirito Santo** è la continuazione dell'**unico progetto** della Santissima Trinità: **"Riconciliare ogni uomo con Padre, Figlio e Spirito Santo perchè possa vivere in eterno"**.

3. **La forza dello Spirito Santo** trasforma degli uomini impauriti in **TESTIMONI**:
riceverete la forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi e di me sarete TESTIMONI.

4. **TESTIMONI del Risorto**, della vittoria sulla morte:
Andate in tutto il mondo e annunziate questa bella notizia.

5. Diventa essenziale che **il nostro corpo sia unito a quello di Cristo**,
come garanzia di risurrezione: *Chi crederà e sarà battezzato, sarà salvato*.

Il Battesimo e tutti i sacramenti ci immergono nella morte di Cristo per risorgere con lui,
ci rendono **partecipi delle energie** della risurrezione,
lo Spirito ci **abilita a compiere quei segni** che Gesù stesso operava nella sua vita.

Ecco il compito dei cristiani:

annunciare la Bella Notizia innanzitutto con la vita;

poi, se Dio lo concede, con le parole. (parole di Francesco di Assisi, riprese da papa Francesco...)

Gesù **non chiede di convincere** né di imporre,
ma di **vivere il Vangelo** con gioia, perché questa è la testimonianza.

Anche a noi, Cristiani normali, feriali, a volte dubbiosi, come gli Undici,
è chiesto semplicemente e umilmente ogni giorno di essere cristiani dove ci trovano,
vivendo il Vangelo e amando Gesù al di sopra di tutto e di tutti.

"Compiere segni nel nome di Gesù" *Perchè state a guardare il cielo?*

I segni sono tutte le opere di carità, educazione, formazione, inventate dai cristiani,
significano **l'arretramento del demonio** e delle potenze del male,
significano possibilità di **comunicazione tra genti e lingue differenti**,
significano scelte concrete per la **salute e vita** piena dei malati,
tutte le forme di **solidarietà, di servizio**.

Generare vita, perdono, giustizia, pace, amore. Vivere da Dio.